

SERIE A IL CASO

Congelati

«Ghiaccio in tribuna»

Fiorentina-Milan rinvio con polemica

Il Questore: «Abbiamo pensato alla sicurezza dei tifosi». Che però protestano per l'annuncio tardivo. Si giocherà il 27 gennaio?

MATTEO DALLA VITE
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRENZE La domanda è: rinviata a quando? La risposta è: o 27 gennaio (data più probabile) oppure agli inizi di febbraio (semifinali di Coppa Italia permettendo). Il fatto è che, fra l'altro, sarà un gennaio serratissimo (7-8 gare in 25 giorni) proprio fra Coppa Italia e campionato. A pochi minuti dalle 18, l'annuncio: rinvio a data da destinarsi. Braida se ne va dal Franchi attorno alle 18.15 dicendo «non è sicuro che sia il 27»; Andrea Della Valle fa: «Sarebbe stato assurdo e ingiusto per i tifosi giocare a porte chiuse; quanto al rinvio, la decisione è di buon senso ed è stata presa di comune accordo col Milan. Non sarebbe stato giusto mettere a repentaglio la sicurezza dei tifosi. Giocarla domani (oggi, ndr)? No: le previsioni meteo davano peggioramenti».

Tardi Annuncio tardivo, sostengono in tanti: la gente è rimasta molto spiazzata e un po' seccata dal balletto pomeridiano fra porte chiuse e rinvio. «Ma è stato meglio aspettare un paio d'ore in più — ribatte il sindaco Matteo Renzi — piuttosto che prendere decisio-

SERGIO CAMPANA
presidente Aic
LA SCELTA PIU' GIUSTA

Rinviare le partite è una scelta di buon senso che salvaguarda l'incolumità fisica dei giocatori e dimostra grande rispetto per il pubblico che avrebbe patito notevoli svantaggi



ni frettolose: giocarla a porte chiuse sarebbe stata una follia. Il rinvio è giunto quando si è trovato l'accordo fra tutte le parti». «Abbiamo lavorato a lungo per cercare la soluzione — dice il Questore Tagliente — poi il ghiaccio, le temperature e le previsioni non davano le giuste sicurezze».

Tifosi spalatori Ore 19: il Franchi ha i seggiolini ghiacciati e un centinaio di tifosi che hanno fatto di tutto per far disputare la gara: dalle 14, un tam-tam nella tifoseria viola ha portato molti ragazzi dentro allo stadio a lavorare sugli spalti, compreso lo spargimento del sale. Bellissima iniziativa ma niente da fare. «Ringraziamo i nostri tifosi — dice l'ad Mencucci —: il 27 gennaio è possibile il recupero».

Decide la Lega Prima, dalle ore 13, si era riunito il Gos (Gruppo Operativo di Sicurezza) con a capo il Questore Francesco Tagliente: via via ecco Renzi, Andrea Della Valle, Mencucci, Galliani, Corvino e Braida. Ne escono poco dopo le 18: «Abbiamo fatto tutto il pos-

Altri servizi sul maltempo che, in questi giorni, sta colpendo l'Italia a pag. 39

sibile considerando sia eventuali rischi per gli spettatori sia problemi esterni — dice Tagliente —. La possibilità delle porte chiuse? Abbiamo pensato solo all'incolumità della gente, e non c'erano le condizioni. La decisione è della Lega, noi ci siamo limitati a far vedere gli spalti».

Stadio nuovo Il campo era agibile, le gradinate rischiose: quando verso le 16.15 si sparge il sussurro di una gara a porte chiuse, radio, siti, giornali e tv sono presi d'assalto da telefonate di tifosi che vogliono sapere. Poi, il rinvio. E le conclusioni. «E' necessario — conclude Renzi —, uno stadio coperto: oggi si sarebbe giocato». Stadio coperto uguale Cittadella: «Renzi — dice Andrea Della Valle — si sta muovendo in maniera costruttiva: sono più ottimista, in primavera avremo novità».



HANNO DETTO

Tagliente (Questore)
Abbiamo fatto il possibile per far giocare la gara, ma non c'erano le condizioni di sicurezza ideali



Andrea Della Valle
Sarebbe stato assurdo e ingiusto per i tifosi giocare a porte chiuse



ROSSONERI RIPRESA IL 28 CON DAVID

In vacanza! Poi Beckham

DAL NOSTRO INVIATO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRENZE Tutti liberi, anche se con poche ore di anticipo. Il Milan è ripartito da Firenze alle otto della sera, ma la Freccia rossonera, come era stato prontamente ribattezzato il treno speciale, ha perso l'abbrivio sui binari ghiacciati e nel caos ferroviario di ieri. I giocatori sono comunque arrivati alla stazione centrale abbastanza presto per fare i bagagli e precipitarsi verso le vacanze. Arrivederci a dopo Natale: il 28 pomeriggio tutti a Milanello, compreso Beckham.

Mete Quasi tutti partiranno oggi per diverse località, da Miami al Brasile. Natale un po' speciale per Clarence Seedorf che andrà in Oman, mentre Inzaghi ha scelto di restare in Italia e Gattuso se ne andrà in Scozia dalla famiglia della moglie. Ronaldinho giocherà una partita di beneficenza con gli amici a Salvador de Bahia, ma non si farà mancare una tappa europea fra Parigi e Barcellona, e chissà che non gli riesca di stare lontano dal gossip. Ieri Ronnie non avrebbe dovuto giocare titolare: Leonardo pareva deciso a coprirsi un po' sul campo di Firenze e a farne le spese sarebbe stato il migliore in campo delle ultime partite, vittima di un lieve affaticamento. Queste vacanze comunque serviranno a smaltire le tossine di molti milanisti inquieti. Per esempio Huntelaar, che ieri viaggiava tranquillo accanto a Seedorf: forse gli ha chiesto consigli su un futuro che al momento non gli pare troppo dorato.

al.bo.

LE SOCIETÀ IL D.S. ROSSOBLÙ BARALDI: «CI ACCORDEREMO SULLA DATA DEL RECUPERO ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO»

Bologna-Atalanta arriverci a gennaio

Rinvio anche al Dall'Ara: troppo ghiaccio all'interno dello stadio e nelle strade attorno

VINCENZO DI SCHIAVI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA Si rivedranno in gennaio Bologna e Atalanta. Sperando in temperature e paesaggi meno siberiani. Il rinvio definitivo a data da destinarsi è stato sancito ieri pomeriggio dalla Lega calcio. «Mancanza delle garanzie minime di sicurezza per l'agibilità dell'impianto» è la motivazione. Le temperature polari della notte infatti avrebbero reso molto critica (e pericolosa) anche la viabilità intorno al Dal-

l'Ara. Per non parlare degli spalti, completamente coperti di neve: impossibile per gli spettatori godersi la partita senza il rischio di cadute e scivoloni. Dunque ha vinto il ghiaccio. Quello che si è andato creando sulle tribune e nelle strade antistanti. Troppo difficile da rimuovere. Il campo di gioco invece, grazie anche al centinaio di addetti impiegati, oggi si sarebbe presentato in perfette condizioni. In un primo momento infatti la partita era stata rimandata al primo pomeriggio di oggi, alle 13, per una Serie A-spezzatino.

Recupero Sulla data del possibile recupero, fa il punto il direttore generale rossoblù Luca Baraldi: «Ancora non sono state fatte delle ipotesi. Ci accorderemo con l'Atalanta ad in-



Lo stadio Dall'Ara di Bologna ricoperto di neve: sugli spalti rischio di cadute e scivoloni, match rinviato ANSA

zio gennaio. Ad occhio penso che le prime date disponibili siano il 20 o il 27 gennaio». **Bologna peraltro, con una difesa dimezzata e altre assenze importanti, non si è certo strappato i capelli per il rinvio di questo scontro diretto in chiave salvezza.** Quando si farà, ci saranno anche Moras, Britos, Mingazzini e Appiah, al momento fuori causa.

Mercato Il club rossoblù può quindi tuffarsi nel mercato di riparazione. Il diggi Baraldi farà il punto tra qualche giorno con Salvatori e Colomba. Senza l'ala moggiana (Maglione e Anelli) silurati qualche giorno fa: «Mi dispiace per questi addii ma dovevamo fare chiarezza. Troppo spesso la critica ci dipingeva come una società in confusione e forse aveva ragione». Si opererà soprattutto in uscita: Vigiani e Marazzina interessano a Torino. Uno tra Britos e Moras potrebbe finire a Firenze. Gli obiettivi sono Zauri, Pisano e Savio.